

FONDAZIONE DEGLI OSPEDALI DI ABBiateGRASSO, CUGGIONO, LEGNANO, MAGENTA - ONLUS.

L'Azienda ospedaliera di Legnano (comprensiva degli ospedali di Abbiategrasso, Cuggiono, Legnano, Magenta) ha istituito una fondazione, dal gennaio 2013 che ha un suo Consiglio di amministrazione ed un suo Direttore generale. L'Azienda ospedaliera con il suo Direttore generale non cambia assolutamente il suo mandato, che è quello di offrire ai cittadini le cure appropriate ai loro bisogni, ma ha creato, come soggetto promotore, un soggetto istituzionale autonomo, a cui affidare lo sviluppo di diverse iniziative a supporto della vita dei quattro ospedali.

Infatti le relazioni che si costruiscono quotidianamente al loro interno sono l'espressione di una pluralità di necessità ed aspettative, ciascuna appartenente sia a chi chiede la cura, sia a chi la offre, sia a tutti gli altri cittadini che convergono a diverso titolo nei luoghi di cura: obiettivo della Fondazione è sostenere una migliore qualità di vita a tutti loro.

Abbiamo imparato che non tutte queste necessità ed aspettative, e ne abbiamo identificate tante, possono essere soddisfatte utilizzando le leve a disposizione di un'azienda ospedaliera. Pensiamo che dare alla nostra Azienda pubblica, che ha come fine istituzionale quello di erogare prestazioni di diagnosi e cura, un compagno di viaggio che promuova il benessere, può essere un nuovo strumento per nuove risposte a pazienti e operatori, alle loro famiglie ed a tutte le altre aggregazioni di cittadini che vivono intorno alla Comunità ospedaliera.

Crediamo che la "buona cura" sia il risultato di una serie di fattori che, anche se non di immediata visibilità, incidono sul modo di vivere la vita ospedaliera, tanto da poter influenzare l'esito delle terapie. La Fondazione può infatti dare un valore a quei fattori, che non attengono alla cura sanitarie che esulano dalle funzioni istituzionali dell'ospedale ma che possono "fare la differenza".

Rientra in questo ambito la cura del benessere dei pazienti e delle loro famiglie. Chi ricorre alle cure è di per se stesso una persona in difficoltà, indipendentemente dall'età, che è sempre più spesso elevata, indipendentemente dal tipo di patologia, che è sempre più spesso invalidante. C'è bisogno di una nuova accoglienza, di risorse umane, e non solo, che accompagnino i pazienti ed i loro familiari in un lungo e difficile percorso che è la nuova storia naturale della malattia. Esso inizia nel Pronto Soccorso, si snoda all'interno delle mura ospedaliere ma, e sempre più spesso, continua sul territorio dove trova i maggiori ostacoli.

A tal fine l'Azienda si è mossa per una sensibilizzazione della comunità scientifica extraospedaliera ed una divulgazione delle nuove opportunità di cura ma sono estremamente utili anche attività di formazione e informazione di rinforzo e di sostegno alle fasce sociali più deboli. Sono interlocutori privilegiati le scuole, gli enti territoriali, ma anche le associazioni e le altre istituzioni impegnate in progetti di interesse sociale.

All'attenzione della fondazione c'è poi il mondo del volontariato, che si intende sostenere con gesti concreti quali l'organizzazione di attività formativa, investendo sul concetto di "umanizzazione" dei luoghi di cura, grazie anche all'ausilio di una così preziosa risorsa.

La fondazione avrà anche la funzione di catalizzare e impiegare le donazioni liberali, nel rispetto della volontà dei donatori.

Essa può agevolare anche quelle attività di promozione dell'immagine aziendale per il rilancio del rapporto con i cittadini e per dar conto degli investimenti strutturali ed organizzativi di modernizzazione sostenuti in questi ultimi anni per tutti e quattro gli ospedali aziendali.

Ma rientra nell'ambito della Fondazione anche l'attenzione al benessere degli operatori sul posto di lavoro e nella relazione tra lavoro e famiglia, che può essere promossa attraverso attività aggregative e di sostegno, oppure mediante l'incentivo economico che premia il merito scolastico dei figli dei dipendenti (ma non solo) con redditi non elevati. In qualsiasi azienda di servizi alla persona il ben operare sortisce anche da un orgoglioso senso di appartenenza aziendale; se l'azienda è l'ospedale l'orgoglio scaturisce anche dal mandato istituzionale; se gli ospedali sono 4 l'orgoglio può essere moltiplicato.

PRESIDENTE: Norberto Albertalli.

CONSIGLIERI: Marina Baietta, Angelo Gazzaniga, Pierluigi Molla, Roberto Rancilio.

REVISORE LEGALE DEI CONTI: Silvia Acquati.

DIRETTORE GENERALE: Paolo Pigni.

